GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 29 AGOSTO — NUM 209

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	33	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	43	83	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	113	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2575** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 15 giugno di quest'anno, n. 2419, che stabilisce un nuovo ordinamento del personale tecnico di finanza;

Veduto il Nostro decreto del 29 luglio 1882, n. 253, che regola le nomine e gli avanzamenti del detto personale;

Ritenuto che gli impiegati del personale stesso hanno, quanto ai servizi tecnici del catasto, comuni le attribuzioni con il personale tecnico della Giunta del censimento di Lombardia, la quale adempie il proprio còmpito col concorso degli impiegati del personale tecnico di finanza;

Ritenuto essere quindi utile per il servizio e di vantaggio per la carriera dei due personali la promiscuità nel concorrere ai posti superiori che si rendono vacanti nei due organici;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I posti di direttore, di consigliere, di capo del Collegio dei periti, di perito e di segretario capo nel ruolo organico della Giunta del censimento di Lombardia, di direttore, ispettore capo e d'ispettore nel ruolo organico del personale tecnico di finanza, saranno, in caso di vacanza, promiscuamente conferiti, a scelta, ad impiegati della Giunta e del personale tecnico.

È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

Relazione a S. M., *in udienza dell'8 agosto 1884, del Ministro delle Finanze, incaricato degli Affari del Tesoro.*

Sire,

Gli studi statistici, coltivati con tanta cura e senza risparmio di spesa da molti Stati civili, hanno assunto da vari anni una considerevole estensione anche in Italia, specialmente dopo l'istituzione della Direzione generale della statistica presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo Ufficio, oltre i servizi statistici ordinari riguardanti lo stato civile, l'emigrazione, la sanità pubblica, l'istruzione pubblica, il commercio, l'amministrazione giudiziaria, ecc., ha attualmente in corso di compilazione altri sedici lavori straordinari collo scopo di fornire notizie indispensabili all'Amministrazione pubblica ed a varie Commissioni parlamentari per la preparazione di importantissime leggi, come quelle sulle Opere pie, sugli Istituti di credito, sulle provincie e comuni, sulle pensioni, sui Manicomi e Brefotrofi, sugli operai, ecc.

Per l'esecuzione di tali lavori fu di necessità assumere un personale straordinario, la cui opera venne regolata nel modo più economico, assicurando nello stesso tempo il sollecito spoglio delle notizie che pervengono alla Direzione generale predetta da ogni parte d'Italia.

Resulta perciò insufficiente, per le straordinarie circostanze sopraccennate, e per fatti e lavori non previsti precedentemente, il fondo assegnato per la statistica nel bilancio dell'esercizio stesso, ed è urgente, per non rallentare o sospendere importantissimi lavori, provvedere fin d'ora.

Ciò stante, il Consiglio dei Ministri, ravvisò conveniente di valersi in questa emergenza della facoltà concessa dalla legge di Contabilità generale, prelevando dal fondo per le *Spese impreviste* la somma di lire 100,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 37 — *Statistica — Retribuzioni e compensi ad impiegati di ruolo e straordinari — Indennità e medaglie di presenza* — dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario in corso.

In coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero 2518 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, in conseguenza di prelevazione di lire 300,000, fatta con precedente decreto Reale, rimane disponibile la somma di lire 3,700,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, approvato colla legge 22 maggio 1884, n. 2287 (Serie 3ª), è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire centomila (lire 100,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 37, *Statistica - Retribuzioni e compensi ad impiegati di ruolo e straordinari, indennità e medaglie di presenza,* dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Relazione a S. M. *in udienza dell'8 agosto 1884, del Ministro delle Finanze, incaricato degli affari del Tesoro.*

Sire,

Nel porto di Livorno esisteva un avanzo delle antiche corporazioni dei facchini, che le autorità locali, d'accordo col Governo, stabilirono di sopprimere per far cessare al più presto questa limitazione al principio della libertà del lavoro, proclamato dalle leggi 29 marzo 1864, n. 1797, e 23 marzo 1879, n. 4813.

All'attuazione di tale disegno opponevasi però la misera condizione dei facchini inabili, e delle loro vedove, sussidiati da quelle Corporazioni che si aveva in animo di sopprimere.

La Camera di commercio ed il municipio di Livorno deliberarono di assumere a loro carico la metà della spesa occorrente per corrispondere un assegno fisso mensile di lire 25 agli attuali pensionati dalle predette Corporazioni, purchè l'altra metà fosse pagata dallo Stato.

Il Governo della M. V. credette pertanto conveniente di accogliere favorevolmente siffatta proposta, come quella che permetteva di provvedere in conformità a quanto erasi fatto in precedenti casi pei porti di Genova e di Ancona. Epperciò, nello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel corrente esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, approvato colla legge del 22 maggio 1884, n. 2289, venne inscritta la quota di tale spesa spettante allo Stato per detto esercizio.

Se non che la convenzione a questo riguardo stipulata

colle autorità di Livorno, essendo andata in vigore col 1° maggio 1883, da quest'epoca il Governo ha l'obbligo di concorrere nel pagamento dei sussidi ai facchini inabili già appartenenti a quella Corporazione. E poichè nè nel bilancio dell'esercizio in corso, nè in quello degli esercizi precedenti, trovasi fatta alcuna assegnazione pel pagamento delle quote di concorso anteriori al 1° luglio 1884, non si avrebbe modo di rimborsare la Camera di commercio ed il comune di Livorno delle lire 7025 da essi anticipate.

Ciò stante, il Consiglio dei Ministri ravvisò opportuno valersi della facoltà concessa dalla legge di Contabilità generale e procedere ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della suindicata somma di lire 7025, da portarsi in aumento al capitolo n. 62: *Sussidi ai facchini inabili delle disciolte Corporazioni privilegiate del porto di Livorno*, dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1884-85.

Il riferente quindi si onora sottoporre alla M. V. il relativo decreto perchè voglia fregiarlo dell'augusta Sua firma.

Il Numero **2577** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, in conseguenza delle prelevazioni di lire 400,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,600,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 84 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1884-85, approvato colla legge 22 maggio 1884, n. 2287 (Serie 3ª), è autorizzata una terza prelevazione nella somma di lire 7025 (lire settemilaventicinque), da portarsi in aumento al capitolo n. 62, *Sussidi ai facchini inabili delle disciolte Corporazioni privilegiate del porto di Livorno*, dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2570** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il R. decreto 24 dicembre 1868, col quale i comuni di Bresso, Bruzzano e Dergano vennero soppressi a termini dell'art. 14 della legge comunale e riuniti a quello di Affori;

Visti i ricorsi prodotti dalla gran maggioranza degli elettori amministrativi di Bresso diretti a conseguire la revoca del citato decreto Reale per vizi intrinseci;

Viste le deliberazioni favorevoli ai ricorrenti emesse dal Consiglio comunale di Affori e dal Consiglio provinciale di Milano;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 20 marzo 1865, allegati *A* e *D*, e 30 giugno 1880, n. 5516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il decreto Reale 24 dicembre 1868 è revocato solo in quanto riguarda la riunione del comune di Bresso a quello di Affori.

Art. 2. A cominciare dal 1° novembre 1884, la frazione Bresso è distaccata dal comune di Affori ed Uniti e nuovamente costituita in comune separato.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Affori ed Uniti e di Bresso, cui si procederà non più tardi del mese prossimo di ottobre in base alle liste elettorali debitamente riformate secondo il disposto della legge 20 marzo 1865, il Consiglio comunale di Affori ed Uniti continuerà nell'esercizio delle proprie attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2578** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Meduna in data 26 ottobre 1882, colla quale chiede di essere autorizzato ad aggiungere all'attuale denominazione del comune l'appellativo di *Livenza*;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Meduna in provincia di

Treviso cambierà l'attuale sua denominazione in quella di *Meduna di Livenza*, cominciando dal 1° settembre 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCXC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per il cambiamento di nome della *Banca Agricola Provinciale Mantovana* in quello di *Banca Agricola Mantovana (Società Anonima Cooperativa)*, e per la riforma dello statuto, adottate dai soci della predetta Società nel mese di agosto 1883, le quali deliberazioni e statuto furono pubblicate nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni, anno I, fascicolo LV;

Riconosciuto che col nuovo statuto la Società si è uniformata alle prescrizioni sancite dall'art. 7 del R. decreto 14 dicembre 1882, n. 1113, sottoponendosi alle norme sancite dal nuovo Codice di commercio per le Società cooperative;

Visto l'art. 56 dello statuto predetto, col quale la Società dichiara di rinunciare ai privilegi sanciti per le Società cooperative dall'art. 222 del Codice di commercio, riconoscendo l'obbligo che corre alle Società di credito agrario di conservare integro ed intatto il loro capitale, di non aumentarlo se non è prima intieramente versato il capitale anteriore, e di non fare anticipazioni sulle proprie azioni;

Vista la rinuncia, fatta dalla Società coll'art. 17 dello statuto, alla emissione dei buoni agrari di cui al n. 3, articolo 1 della legge 21 giugno 1869, n. 5160, e l'impegno assunto di non più emetterne se non colla preventiva autorizzazione del Ministero e previo l'occorrente deposito presso la Cassa dei Depositi e Prestiti;

Viste le altre modificazioni allo statuto sociale pubblicate nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni, anno II, fascicolo XXVII;

Riconosciuto che nel nuovo statuto nulla vi è che sia contrario alla legge 21 giugno 1869;

Visto il Codice di commercio;

Vista la legge 21 giugno 1869, n. 5160;

Visti i decreti Reali 19 marzo 1871, n. XXXVII, 2 febbraio 1873, n. DXXXVII, e 2 luglio 1882, n. DCXIV, relativi alla predetta Società;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato, agli effetti della legge 21 giugno 1869, n. 5160, il nuovo statuto della Banca Agricola Mantovana (Società anonima cooperativa), quale risulta inserto nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni, anno I, fascicolo LV, con le modificazioni contenute nel Bollettino ufficiale predetto, anno II, n. XXVII; e sono dichiarate applicabili alla Banca medesima le disposizioni della citata legge 21 giugno 1869, salve le condizioni seguenti.

Art. 2. La Società non potrà fare anticipazioni, nè altre operazioni sulle proprie azioni, e non potrà, salva la previa autorizzazione del Governo, modificare con aumenti o riduzioni l'integrità del suo capitale.

Art. 3. Tre dei consiglieri di amministrazione devono essere residenti e possessori di fondi stabili nella provincia di Mantova.

Art. 4. La Società non potrà emettere Buoni agrari, se non colla previa autorizzazione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e colle condizioni richieste dalla legge.

Art. 5. La Società dovrà comunicare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ogni mutazione dello statuto sociale, unitamente alla domanda di approvazione, agli effetti della legge 21 giugno 1869.

Art. 6. La Società trasmetterà al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la situazione mensile dei suoi conti, redatta in conformità alle disposizioni emanate in applicazione della legge 21 giugno 1869, e pubblicherà il suo rendiconto annuale appena approvato dall'assemblea generale, inviandone poi subito copia al predetto Ministero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti i Nostri precedenti decreti 8, 15, 22 e 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione dei sussidi sul fondo di due milioni accordati ai comuni e consorzio deficienti di mezzi, per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari comuni e consorzi per l'inversione dei sussidi loro concessi;

Visti tutti gli atti relativi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELENCO annesso al R. decreto 21 luglio 1884.

PROVINCIA	COMUNE	Ammontare del sussidio	DATA del Reale decreto di concessione	OPERA per cui fu accordato	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio
Potenza	Palmira	500 »	14 marzo 1880 § 5	Con R. decreto 30 maggio 1880 era stato invertito per riparazioni alle strade interne.	Strada obbligatoria Palmira-Bradano.
	Castelgrande . .	500 »	id.	Cimitero.	Strada ruotabile comunale.
Cosenza	Malvito	500 »	15 febbraio 1880 § 15	Con R. decreto 19 ottobre era stato invertito il sussidio per la ricostruzione del ponte sul torrente Rose.	Costruzione del cimitero.
Catanzaro . . .	Brognaturo . . .	500 »	15 febbraio 1880 § 14	Costruzione di cimitero.	Costruzione di una diga nella sponda destra del fiume Animale.
	Denami	500 »	id.	Idem.	Riattazione di alcune strade interne.
	Sorbo	500 »	id.	Idem.	Idem.
Chieti	S. Buono.	400 »	22 febbraio 1880 § 12	Costruzione di fontane.	Costruzione della Casa comunale e Pretura.
Salerno	Padula	300 »	22 febbraio 1880 § 2	Strada per l'orto e cimitero.	Lavori al pubblico spiazzo detto Fosso.
Reggio Calabria .	Polistena. . . .	500 »	14 marzo 1884 § 2	Arginature e ponte Vittorio Emanuele.	Cimitero.

Roma, li 21 luglio 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

Errata-corrige. — Il R. decreto concernente l'aumento del personale del ruolo consolare di 1ª categoria, e l'approvazione della tabella degli assegni locali da corrispondersi agli stessi, che porta il numero 2564 (Serie 3ª) della Raccolta, e che venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 corrente, n. 207, porta la data del 31 *luglio*, e non già quella del 23 dello stesso mese.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti del mese di luglio 1884;

Zuradelli Ulderigo, ingegnere di 1ª classe nel personale tecnico di finanza, nominato perito nella Giunta del censimento di Lombardia;

Tognola Carlo, segretario nella Giunta del censimento di Lombardia, nominato ingegnere di 3ª classe nel personale tecnico di finanza;

Leoni cav. Beniamino, primo segretario di 2ª classe nella Intendenza, promosso alla 1ª classe;

Carugati Luigi, Mancini Ferri nob. Gio. Battista, Bellini Luigi, Costanzi Luigi e D'Arminio Monforte Girolamo, segretari di 2ª classe nelle Intendenze, promossi alla 1ª classe;

Beati Ernesto, Salamiti Michele, Modesti Modesto, Benedettini Benedetto, Cirielli Domenico e Togliani dottor Achille, vicesegretari di 3ª classe nelle Intendenze, promossi alla 2ª classe;

Viganò cav. Stefano e Guarnieri cav. Francesco, primi ragionieri di 2ª classe nelle Intendenze, promossi alla 1ª classe;

Nuvoli Giovanni, Da Frè Giorgio e Bartolini Giuseppe, ufficiali di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze, promossi alla 2ª classe;

Pascali Giuseppe, Donna Antonio, Reforgiato-Basso Salvatore e Gatti Emilio, ufficiali di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze, promossi alla 3ª classe;

De March Lorenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze, promosso alla 1ª classe;

Di Francesco Ettore, Puzone Luigi, Arcangeli Temistocle, Bettinelli Albino e Cambiaggio Enrico, ufficiali d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze, promossi alla 2ª classe;

Caffaratti Alberto, vicesegretario nell'Intendenza di Alessandria, traslocato in quella di Torino;

Massa avv. Alfredo, sostituto procuratore erariale di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Nazari cav. Edoardo e Michelli cav. avv. Vincenzo, capisezione di 2ª classe nel Ministero, promossi alla 1ª cl.;

Revessi Lodovico, Bianchetti Armano, Serantoni Coriolano, ufficiali d'ordine di 2ª classe nel Ministero, promossi alla 1ª classe;

Locatelli Nicola, Donati Vittorio, Basso Eugenio, Jacoli Edoardo, Valentin Sinforiano, Maestrelli Silvio, Tessera Giuseppe, Villani Francesco, Nota Alberto, Bettini Giuseppe, Marrani Cesare, Mostardini Luigi, Lorenzi Augusto, Terzi Francesco, Dal Monte Casoni Francesco, Tofani Luigi, Mongardi Gio. Battista, ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero, promossi alla 2ª classe;

Romanello cav. Vincenzo, caposezione di 2ª classe nel

lotto, nominato caposezione di 1ª classe nel Ministero;

Maspes cav. Giovanni Battista, ragioniere capo nel lotto, nominato caposezione di 2ª classe nel Ministero;

Marchi cav. Guglielmo, segretario di 1ª classe nel lotto, nominato segretario di 2ª classe nel Ministero;

Rinforzi Luigi e Pagano Pietro, segretari di 2ª classe nel lotto, nominati segretari di 3ª classe nel Ministero;

Belloni Lorenzo, vicesegretario di 1ª classe nel lotto, nominato vicesegretario di 1ª classe nel Ministero;

Arceri Antonino, vicesegretario di 2ª classe, Sassi Francesco Andrea, Lucini Adolfo e Massari Augusto, vicesegretari di 3ª classe nel lotto, nominati vicesegretari di 2ª classe nel Ministero;

Cuboni cav. Luigi, caposezione di 1ª classe nel lotto, nominato caposezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero;

Fasulo Carmelo, ragioniere di 2ª classe nel lotto, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero;

De Haro Giacomo, computista di 2ª classe e Guglieri Emilio, computista di 3ª classe nel lotto, nominati vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nel Ministero;

D'Orso Eugenio, revisore vicecapo del lotto, nominato archivista di 2ª classe nel Ministero;

Grugnetti Giovanni, Orlandini Angelo, Baravelli Pietro, Aureli Alessandro, Mira Michele, revisori di 1ª classe, e Sala Giuseppe, Gallani Alessandro, Villoresi Labindo, Adducci Tommaso, revisori di 2ª classe nel lotto, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe nel Ministero;

Berga Francesco, Teofilato Achille, revisori di 2ª classe, e Venti Enrico, Sillani Achille, Scipioni Giuseppe, revisori di 3ª classe nel lotto, nominati ufficiali d'ordine di 2ª classe nel Ministero;

Mazzanti Alessandro, Nannini Pietro, revisori di 3ª classe, e Savini Francesco, Mistichelli Camillo, Viscardi Domenico, Politi Giuseppe, Giardetti Giulio, Olivieri Alberto, Bormioti Cesare, Favara Filippo, Anzani Luigi, Grugnetti Aquilino, Di Campello Francesco, Bussi Antonio, Gambicorti Alessandro, Nascè Gioacchino, Donnabella Adriano, Giuriato Orillo, Rivolta Guglielmo, revisori di 4ª classe nel lotto, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero;

Candido cav. Giovanni, caposezione di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Filippi Melchiorre, segretario di 1ª classe id., promosso a lire 4000;

Funch Adolfo e Todaro Francesco, segretari di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Landi Leovigildo, Chambeyront Leopoldo e De Dominicis Gennaro, vicesegretari di 1ª classe id., promossi segretari di 2ª classe;

Scifoni Antonio, Berio Luigi e Cristini Alfredo, vicesegretari di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Casamassimi Francesco, De Rosa Gustavo e Pugliatti D. Rocco, vicesegretari di 3ª classe id., promossi alla 2ª classe;

Rinaldi Luigi, Tonnini D. Luigi e Jandoli D. Nicola, volontari id., promossi a vicesegretari di 3ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1884:

Girelli Giovanni Battista, vicecancelliere del Tribunale di Salò, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 15 luglio 1884, ed inabile a riassumere servizio per infermità, collocato a riposo d'ufficio, dal 16 luglio 1884.

Con RR. decreti del 2, 3 ed 8 agosto 1884:

Piga Giovanni, cancelliere della Pretura di Mogoro, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° agosto 1884;

Bartolini Giovanni, id. di Pistoia (2° mandamento), in aspettativa per motivi di salute fino a tutto luglio 1884, id.;

Casagrande Emilio, id. di Loreo, id. dal 16 agosto 1884;

Gallo-Rosso Stefano, id. di Biandrate, id. dal 1° settembre 1884;

Gianolio Marcello, id. di Ticineto, tramutato alla Pretura di Castellazzo Bormida;

Comello Evasio, id. di Rocchetta Ligure, id. di Ticineto;

De Alexandris Giuseppe Francesco, vicecancelliere della Pretura d'Asti (1° mandamento), nominato cancelliere della Pretura di Rocchetta Ligure.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 27 agosto alla mezzanotte del 28.

Provincia di BERGAMO.

Un caso a *Canonica d'Adda, Castel Rozzone, Gera d'Adda, Paladina, Palazzagò, Villa d'Almè.*

Provincia di BOLOGNA.

Gaggio Montano: due casi — *Porretta*: dal 26 in poi sette casi — Tre morti.

Provincia di CAMPOBASSO.

Un caso a *Castellone, Rocchetta, San Vincenzo* — *Pizzone*: dodici casi.

In complesso nove morti.

Provincia di CUNEO.

Busca — Undici casi — *Cuneo*: sette — *Tarantasca*: otto *Villafalletto*: due — *Vottignasco*: uno.

In complesso diciotto morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia — Trenta casi; dieci morti.

Provincia di MASSA.

Castelnuovo: sei casi — Uno a *Fosdinovo, Minucciano* e *Piazza al Serchio* — Due a *Molazzano* — Due a *Camporgiano*, uno dei quali a un militare — *Fivizzano* cinque. Morti undici in complesso.

Provincia di MODENA.

Frassinoro sei casi, quattro morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli due casi — *Mugnano di Napoli* un caso — Uno a *S. Anastasio*. Un morto.

Provincia di PARMA.

Un caso a *Berceto, Colorno, Cortile San Martino* e *Parma*.

In complesso due morti.

Provincia di TORINO.

Un morto a *Borgone* dei casi precedenti. Nessun'altra denuncia.

Avviso.

Il governo russo ha disposto che dal giorno 27 corrente ogni viaggiatore russo, italiano, o di qualsiasi altra nazionalità, in arrivo, nell'impero, proveniente dall'Italia, sarà obbligato a presentare alla frontiera un certificato dal quale risulti che egli non proviene da una località infetta da colera, o quanto meno che sono trascorse tre settimane dacchè ha lasciato il paese infetto.

Un tale certificato dovrà essere rilasciato dalle autorità locali italiane e vistato dal console russo.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visti i regolamenti approvati coi Reali decreti 15 dicembre 1872, n. 1201, e 29 ottobre 1874, n. 2188 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 dicembre 1876, n. 3616 (Serie 2ª),

Determina:

Art. 1. È aperto un concorso per sei posti di allievo-verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.

Art. 2. Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

Art. 3. I due esperimenti, scritto ed orale, avranno luogo il primo novembre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 15 novembre, e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio, avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Art. 4. Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuto l'età di anni 21, e non oltrepassino quella di anni 30; che siano di costituzione fisica sana e robusta; che abbiano soddisfatto all'obbligo della leva militare; e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione di Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Art. 5. Tutti gli aspiranti indistintamente dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre p. v., la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopra indicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Art. 6. L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dallo esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità di corpo.

Art. 7. L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopraddetta presso la sede del suo ufficio, o presso altra sede che sarà indicata agli aspiranti nell'atto stesso che si annunzierà loro l'ammissione.

Art. 8. I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero essere nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Art. 9. Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 1° maggio 1884.

Il Ministro: B. Grimaldi.

Programma *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1° L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2° L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. — Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per l'esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizione d'equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri. Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli, e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale e proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come, ad esempio, il nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame teorico-pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi ed i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(3ª pubblicazione).*

Dal signor Prunotto Vincenzo di Giovanni Battista, ricevitore del registro in Leonessa, è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 73 del 12 febbraio 1884, rilasciata al di lui incaricato Traversa Giorgio fu Giovanni Maria dall'Intendenza di finanza di Cuneo per la presentazione di tre cartelle del Consolidato 5 per cento, distinte come appresso ed avente il godimento dal 1° gennaio 1884, cioè:

N. 058082, per lire 100;
» 182964, » 10;
» 330038, » 10;

L. 120

della quale rendita detto Traversa ha chiesto il tramutamento a favore di Prunotto Vincenzo di Giovanni Battista, domiciliato in Guarene (Cuneo), con vincolo d'ipoteca a favore delle Finanze dello Stato per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di ricevitore del registro in Leonessa.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato al nominato Prunotto Vincenzo di Giov. Battista il titolo di rendita emesso in seguito alla richiesta operazione, senza altra restituzione di ricevuta.

Roma, 30 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 18 giugno p. p., col num. 233, al signor dott. Giuseppe Dagna fu Camillo, pel deposito di una cedola di lire 50 della cartella num. 042522, di lire 100, semestre 1° gennaio 1884, esibita per convalidazione.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia intervenuta opposizione, si disporrà per la consegna al detto signor Dagna della cedola convalidata, senz'obbligo della presentazione della ricevuta suddetta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: Pagnolo.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Riportiamo dai giornali francesi alcuni brani di quell'articolo del *Times* sul bombardamento di Fu-Tcheu, che ha provocato, come annunziò il telegrafo, l'indignazione di tutta la stampa francese.

« Un sentimento di sorpresa e di dolore, dice il *Times*, susciterà in tutta l'Inghilterra la narrazione di quel combattimento, nel quale i francesi si son dati ad una devastazione sì poco necessaria, facendo prova di una crudeltà affatto inutile, bombardando, colando a fondo e facendo saltare in aria delle navi che avevano cessato di essere una forza combattente, ed i cui equipaggi si precipitavano da bordo; continuando un fuoco micidiale sui feriti che si annegavano; non lasciando insomma nessuna speranza di salute ad uomini che non erano pirati, ma soldati e marinai vinti.

« Non sono questi atti di guerra leale, ma atti di barbarie.....

« Il rispetto dovuto alle suscettività di una nazione amica, non possono obbligarci ad astenerci dal biasimare solennemente la condotta dell'ammiraglio Courbet. Nè potrebbe nemmeno impedirci di far risaltare le conseguenze gravi che questa condotta può avere, dando alla guerra un carattere più acuto, ampliando la sfera d'azione ed aumentando i pericoli che ne possono risultare, per quanto riguarda le potenze neutrali.

« È passato il tempo di discutere se la Francia avea il diritto di dichiarare la guerra; quello che dobbiamo fare ora è di provvedere che questa guerra non si estenda al punto da riuscire funesta a noi stessi. È forse troppo tardi per prevenire una cessazione momentanea delle relazioni commerciali; ma, fin dal principio della campagna, dobbiamo agire presso il governo francese per fargli comprendere che, nel suo proprio interesse, farà bene di restringere la sua azione al programma annunziato la settimana scorsa dai suoi organi semi-ufficiali.

« Abbiamo fatto osservare allora che la Francia non potrebbe essere autorizzata a prendere arbitrariamente le misure di guerra che a lei piacesse; aggiungeremo ora che la Francia — le convenga o no — dovrà limitare le sue operazioni in modo da non recare offesa agli interessi commerciali, ed altri, delle potenze neutrali.....

« Queste osservazioni sono fatte da un vicino amico; esse sono fatte senza collera e senza gelosia, ma potrebbero bene essergli fatte in uno spirito affatto diverso dalla Germania, se il governo francese mostrasse una colpevole leggerezza col non tenerne conto. »

Nel riportare questo articolo, i giornali parigini constatano con soddisfazione che il linguaggio degli altri giornali inglesi contrasta singolarmente con quello del *Times*.

La *National Zeitung* di Berlino, parlando della rottura tra la Francia e la China dice che quest'ultima si limiterà a semplici minaccie, perchè una dichiarazione di guerra non farebbe che mutare la situazione a suo svantaggio.

« Questa dichiarazione, prosegue la *National Zeitung*, libererebbe la Francia da molte riserve che le sono attualmente imposte e, dal punto di vista militare, specialmente sul mare, la China sarebbe allora, come è adesso, egualmente impotente.

« Nei circoli bene informati di Berlino non si crede

adunque ad una guerra reale. Naturalmente, nelle misure che sta per prendere, la Francia avrà tutti i riguardi possibili per il commercio europeo. »

La *Post*, pure di Berlino, trattando dello stesso argomento, dice che fino ad ora gli apprezzamenti della stampa sulla vertenza franco-chinese si limitarono a considerazioni fatte da un punto di vista affatto individuale e non sono appoggiati da alcun argomento positivo. « E non potrebbe infatti, soggiunge la *Post*, essere altrimenti. In fondo la China è per noi un libro misterioso, e nessun psicologo ha finora potuto leggere abbastanza chiaramente nell'anima del suo popolo per ispiegarlo chiaramente al mondo. Noi sappiamo soltanto che le nazioni civili hanno su quelle che non lo sono che a metà, un'enorme superiorità, e che non potrebbe cader dubbio sul successo delle armi francesi, a meno che i mezzi d'azione impiegati non fossero insufficienti. »

Parlando della stessa questione, il *Nord* di Bruxelles osserva che le potenze asiatiche ravvisano volontieri nelle concessioni che loro si fanno e nella moderazione di cui si da prova, degli indizi di timidezza, delle confessioni di debolezza, e che sarebbe stato meglio senza dubbio che la Francia avesse ridotto fin da principio l'indennità al *minimum* di ciò che essa intendeva domandare, e che fosse rimasta invariabilmente ferma su quella cifra.

« Ma, continua il *Nord*, se la China ha supposto che il governo francese indietreggiava e seguiterebbe ad indietreggiare, e se è per questo che la Corte di Pechino ha rifiutato di cedere, è lecito sperare che, vedendo avverarsi le minaccie che non voleva prendere sul serio, essa si rassegnerà forse a fare i sagrifici necessari. Però non vi si può fare assegnamento in modo assoluto.

« Il prolungamento di una resistenza passiva da parte del Celeste Impero, nella speranza che la Francia si stancherà o che delle complicazioni con altre potenze verranno a procurarle degli ostacoli nella sua campagna contro la China, non ha nulla d'impossibile.

« Questa speranza andrà probabilmente delusa, e il successo finale delle armi francesi non è dubbio. Il più grande pericolo per la Francia in tutta questa faccenda si è che vi sia una sproporzione tra i benefici dell'impresa del Tonchino e le spese ed i rischi che l'impresa stessa trae seco.

Si telegrafa da Budapest, 25 agosto, al *Temps* che il *Pester Lloyd*, in un articolo ufficioso, si studia di dimostrare che il convegno di Varzin non ebbe per iscopo un accordo speciale, e che nè la questione egiziana, nè un'altra questione particolare qualsiasi, ha determinato il viaggio del conte Kalnoky a Varzin. « Questo viaggio, dice il *Lloyd*, era deciso molto tempo prima della riunione della Conferenza di Londra. Nelle lunghe ed intime conversazioni dei due ministri furono toccate tutte le questioni pendenti, ed il conte Kalnoky ha potuto constatare che regna un accordo perfetto tra la politica del cancelliere germanico e quella del gabinetto di Vienna, il quale accordo risulta dalla identità assoluta degli interessi dei due imperi. L'alleanza austro-germanica si basa sopra una reciprocità perfetta, ed è assicurata contro qualsiasi eventualità. Questa certezza vale meglio di qualsivoglia accordo sopra una questione speciale qualunque. »

Il corrispondente del *Temps* nota che questo articolo viene riprodotto da tutta la stampa austriaca, e che lo si considera siccome la nota ufficiale che si vorrebbe accreditare relativamente al convegno di Varzin.

La *Pall Mall Gazette* paragona i tentativi coloniali dei vari paesi del mondo ad una lotta per il mondo. La febbre delle annessioni, dice essa, si spande sempre più. Ben presto non vi sarà nel mondo nessun uomo di colore che non sarà divenuto il suddito di una delle potenze europee.

« Presentemente, continua la *Pall Mall*, è in particolar modo la Germania che attrae l'attenzione dell'universo. Eppure, a quanto sembra, essa non ha fatto che dei tentativi di colonizzazione. Fra breve udiremo indubbiamente che una cannoniera seguita da una flottiglia carica di bandiere ha abbandonato il porto di Amburgo, coll'ordine di andare ad inalberare la bandiera tedesca attorno a tutti i territori, non ancora annessi, di tutto il continente nero.

« Un siffatto metodo sistematico di colonizzazione sarebbe degno solo di un popolo di sapienti. Solo a questo patto la Germania eviterebbe gli errori come quelli che essa ha commessi presso Quittah e Angra-Pequena, ove ha proclamato territorio tedesco dei territori già posti sotto la protezione della bandiera britannica. Vogliamo sperare che i suoi agenti non inalbereranno la bandiera germanica a Capetown; però bisogna aspettarsi tutto da parte di questi capitani improvvisati.

« D'altronde le gesta delle cannoniere germaniche sulle coste sud-ovest dell'Africa sollevano la questione, in quali condizioni cioè sia valido un atto d'annessione. Le leggi internazionali rifiutano di riconoscere la validità di un blocco fittizio. Come hanno esse da considerare un'annessione operata mediante una semplice formola scritta? Quegli che primo innalza la bandiera nazionale sopra un territorio acquista per questo solo fatto un diritto di sovranità indiscutibile, oppure questa azione non costituisce che una formalità senza valore, se non è seguita dall'esercizio dei diritti e dal compimento dei doveri della sovranità?

« Se la prima dottrina è la vera, i tedeschi hanno commesso un errore a Bageida ed a Angra-Pequena. Se è la seconda, i loro procedimenti piuttosto ridicoli acquistano una vera importanza.

« La questione che noi solleviamo è adunque per noi della massima importanza, non solo per riguardo a ciò che è accaduto recentemente sulle coste occidentali d'Africa, ma anche per ciò che concerne la nostra posizione nell'Oceania. Quale è, a cagion d'esempio, il valore inter-

nazionale dell'annessione fittizia della nuova Guinea, alla quale abbiamo autorizzati i nostri coloni australiani?

« Esistono inoltre sul continente australiano istesso delle grandi estensioni di coste sulle quali nessun inglese ha mai messo il piede, ove per conseguenza la bandiera britannica non è stata mai inalberata. Avrebbe, per avventura, il dottor Nachtigall il diritto di porle sotto il protettorato della Germania? Non sarebbe il caso di riunire una Conferenza internazionale per evitare delle complicazioni future, fissando delle regole precise su queste questioni? »

Il senatore del Regno conte Francesco Maria Serra soccombeva la sera del 27 corrente, in Cagliari, al fiero morbo che da lungo tempo lo travagliava.

Nato nell'isola di Sardegna, fu, nello inaugurarsi del Governo parlamentare in Piemonte, rappresentante di parecchi Collegi dell'isola alla Camera Subalpina.

Nel 1861 venne chiamato a sedere nel Senato del Regno, di cui fu Vicepresidente.

Ebbe titolo di Ministro di Stato; percorse tutti i gradi della Magistratura, ritirandosi per l'età da questa col titolo di Primo Presidente della Corte d'appello di Cagliari.

Magistrato, ebbe lode e fama di dottrina profonda, di vasta coltura, di carattere integerrimo; uomo politico, inspirò la propria condotta, la parola, il voto all'affetto della patria, agli interessi alti del paese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MODENA, 27. — Nel consulto, tenuto col dott. Murri, venne confermata la diagnosi che i medici curanti avevano fatta della malattia del generale Fabrizi, consistente in cardiopatia con rilevanti perturbazioni funzionali, associata a catarro bronchio-polmonare.

Nonostante la gravità delle condizioni generali, i medici fanno sperare nella guarigione.

MARSIGLIA, 27 (ore 8 45 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 4 decessi di cholera.

PARIGI, 28. — Ieri vi furono 6 decessi di cholera nel dipartimento dell'Hérault, 5 in quello dell'Aude, 19 nei Pirenei orientali, 3 nelle Basse Alpi e 3 a Tolone.

BRUXELLES, 27. — Il borgomastro proibì la dimostrazione che era stata fissata per domenica, nondimeno il *Journal de Bruxelles* invita tutti i cattolici del Belgio a venire a Bruxelles domenica mattina.

CAGLIARI, 27. — Alle ore sei di questa sera è morto il conte Francesco Maria Serra, senatore del Regno.

ZAGABRIA, 27. — Discutendosi alla Dieta la proposta di escludere il deputato Starcevic, in seguito ad un discorso offensivo da lui pronunciato, il medesimo Starcevic provocò uno scandalo tale che il presidente si trovò costretto a chiamare i gendarmi. I partigiani del deputato avendo rimproverato al presidente di aver commesso un abuso di potere, questi si dimise.

La Dieta, continuando la seduta sotto la presidenza del vicepresidente, approvò la condotta del presidente e votò l'esclusione di Starcevic.

BERLINO, 27. — Lo stato di salute della principessa Guglielmo non presenta alcun miglioramento.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu in data 27 corrente:

« L'ammiraglio Courbet bombardò con due vascelli il forte Kimpai. Domani attaccherà, probabilmente, i forti con tutte le forze della squadra. La sorte dei forti è certa, non potendo rispondere al fuoco diretto contro essi dal dissopra del fiume. »

Il *Daily-News* ha da Berlino:

« Un telegramma dalla China reca che 500 francesi sbarcarono a Ke-Lung e presero possesso della città senza incontrare resistenza. »

VARSAVIA, 28. — Lo Czar è atteso qui alla metà di settembre.

LONDRA, 28. — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Vi ha grande agitazione nelle popolazioni della frontiera russo-chinese. Esse domandano armi ed il permesso di passare la frontiera chinese. »

Il *Daily Cronicle* ha da Pietroburgo:

« Il governatore del distretto dell'Amur ha ricevuto ordine di recarsi alla frontiera russo-chinese, dove sono scoppiati tumulti seri. Le guarnigioni dell'Amur saranno rinforzate. »

PARIGI, 28. — L'*Agenzia Havas* ha da Shanghai in data d'oggi:

« I forti sul passaggio Mingan furono ridotti al silenzio il 26 corrente.

« L'ammiraglio Courbet attaccò ieri i forti al passaggio Kimpai. Il fuoco fu vivissimo. Se ne ignora il risultato. »

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu, in data d'oggi:

« Il forte Kimpai fu distrutto. »

BERLINO, 28. — La legazione di Germania in Persia è definitivamente costituita. Ne sarà capo il console generale a Sofia, Braunschweig, ne faranno parte altresì il prof. Brugsch, quale consigliere, un addetto militare ed un segretario.

La legazione partirà per Teheran verso la metà di settembre.

MONTEVIDEO, 27. — Il vapore *Polcevera*, della Società Raggio, è partito pel Brasile ed il Mediterraneo.

TORINO, 28. — Stamane S. M. il Re ha visitato l'Esposizione e fece molti acquisti.

La Giunta municipale ha nominato un Comitato per promuovere in tutta Italia soccorsi in favore dei cholerosi.

Il due settembre sarà fatta l'apertura del grande spettacolo al teatro Regio.

PARIGI, 28. — La notizia dell'occupazione di Ke-Lung è prematura. Essa si effettuerà però prossimamente.

BERLINO, 28. — Leggesi nel *Reichsanzeiger*:

« L'imperatore, essendo montato a cavallo a Babelsberg alle ore 6 30 di lunedì sera, il cavallo deviò dalla strada che percorreva nel parco del castello, inciampò nei fili di ferro quasi invisibili che recingono le aiuole e perdette l'equilibrio, facendo cadere l'imperatore sull'aiuola. L'imperatore però si rialzò subito e ritornò a piedi al castello, non avendo riportato alcuna ferita, ma soltanto lievi contusioni che in questi giorni non gli permettono di muoversi col vigore abituale. Non vi è d'altronde nulla di mutato nelle abitudini nè nell'attività del sovrano. »

TUNISI, 28. — Durante la burrasca del 26 corr., la barca in cui si trovavano l'avv. Eilena ed il medico Mascaro si è capovolta. Essi si afferrarono ai lati della barca stessa. Due ore dopo, l'avv. Ellena, colto da crampi, annegò. Il suo corpo non fu ritrovato. Il medico Mascaro dopo 27 ore di tale navigazione, ha potuto raggiungere terra presso la Goletta, dove fu raccolto da un guardiano. Il suo stato è grave.

PARIGI, 28. — L'ammiraglio Courbet telegrafò al ministero, dal fiume Min, in data 27 corrente:

« Le operazioni contro le fortificazioni di Mingan sono terminate.

« Tutte le batterie furono distrutte.

« Feci distruggere pure il deposito di cotone fulminante e tutti i cannoni.

« Comincio oggi l'attacco dell'isola di Kimpai. »

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Fu-Tcheu, in data d'oggi:

« Le opere di difesa sul fiume Min furono tutte distrutte, le truppe chinesi sono fuggite. »

PARIGI, 28. — L'*Agenzia Havas* ha da Hong-Kong in data d'oggi:

« Il console Scherzer ed i negozianti francesi sono stati espulsi da Canton il 23 corrente, e sono arrivati ieri a Hong-Kong.

« La cattedrale di Canton fu invasa dalla plebaglia.

« Sulla domanda dei consoli, le truppe chinesi intervennero.

« I consoli persuasero il vescovo ed i missionari a lasciare la città. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

XIX.

Un inno pindarico sarebbe obbligatorio percorrendo la corsia dove sono esposti i prodotti della salumeria. Ma preferiamo, in cospetto di queste ghiotte meraviglie, domandarci se è vero, come udimmo esprimersi un egregio zootecnico, professore in una scuola agraria superiore del Regno, e se siesi bene provveduto all'incremento della nostra industria dei salumi, cogli incrociamenti che si vollero tentare nella nostra razza suina, o coll'introduzione di razze forestiere, la *Yorschire*, per citare un esempio, la quale darebbe carne più copiosa, ma meno squisita?

Giova avvertire che questo dubbio manifestato dal sullodato professore acquista valore, oltre che dalla competenza tecnica, dal fatto stesso che quest'uomo appartiene appunto a quelle provincie dell'Emilia dove, come ognun sa, i fasti della salumeria ebbero, fra gli altri celebri lodatori, perfino Gioacchino Rossini.

Basta dare un'occhiata alla mostra della ditta Bellentani di Modena, la quale si dichiara fuori concorso, evidentemente perchè stanca di allori e di scudi. Fra i documenti-ornamenti di questa Mostra del Bellentani a Torino voi troverete appunto la lettera del cigno di Pesaro, colla quale quel bravo industriale può benissimo esclamare: *Sic itur ad astra.*

Ma tornando al nostro argomento, sarebbe davvero utile uno scandaglio, lo faccia la Giuria o altri, poco importa, per sapere se regge o meno la critica del professore sopracitato. Si tratta di un'industria troppo ben conosciuta, bene avviata e proficua pel nostro paese, perchè sia permesso di dormire fra due guanciali e non far nulla per fronteggiare pericoli, siano pure eventuali, per rimuover cause di danno, mettiamo pure in prospettiva.

A confortare la sua opinione, quel professore additava l'esempio di paesi dove si dà opera a sviluppare codesta industria delle carni suine confezionate, e dove, per l'eccellenza della materia prima, la razza nostrale celtica, si producono articoli squisitissimi; articoli che, aiutando la *réclame*, potrebbero facilmente contrastare ai trionfi della salumeria nelle provincie di Bologna e di Modena.

I salumai piemontesi formano la maggioranza, e si capisce, in questo segmento della Mostra. Ma a testimoniare dei progressi dell'industria concorrono con sufficiente larghezza anche altre provincie. E rivediamo volontieri quei salsamentari di Milano, di Cremona, di Verona, del Friuli, delle provincie dell'Emilia che nell'Esposizione milanese si attiravano le lodi e le invide cupidigie dei dotti e indotti palati.

Rivediamo volontieri la Bresaula. Veramente per questa Bresaula, come pei salami d'oca e per le salsiccie equine, di cui troviamo campioni nella Mostra, non s'ha a ringraziare il maiale. Ma, presa com'è — carne di manzo affumicata e preparata senza droghe — questa Bresaula ha indubbiamente un avvenire davanti a sè. E deve averlo a forza di successi ottenuti negli ospedali, a furia di certificati medici e di responsi che dà la scienza, non sempre, la Dio mercè, prostituita alla speculazione ingorda. Perchè questo salato ha doppio pregio e doppio titolo per conquistarsi la nomèa di cui fruiscono le mortadelle di Bologna, i pasticci di Strasburgo, le lingue di Zurigo, le sardine di Nantes, per tacer d'altre specialità gastronomiche. Qui è davvero un salato igienico e saporito, pieno di forza proteica e stimolatrice, ottimo ingrediente in un regime dietetico riparatore. Qui è un cibo pei sani, da sostituire, occorrendo, al rosbiffe sanguinolento e alla semicruda bistecca. Ma qui è altresì una vera e propria medicina pei convalescenti, pegli anemici, per coloro che patiscono di esaurimento organico.

(Continua)

G. ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	17,5	10,3
Domodossola	sereno	—	22,2	10,9
Milano	1|2 coperto	—	23,1	12,8
Verona	sereno	—	20,7	13,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	18,4	13,2
Torino	1|4 coperto	—	22,9	13,3
Alessandria	sereno	—	22,1	11,5
Parma	1|4 coperto	—	18,2	11,8
Modena	nebbioso	—	25,3	11,7
Genova	sereno	calmo	24,7	18,0
Forlì	1|4 coperto	—	22,8	14,0
Pesaro	sereno	agitato	24,8	12,7
Porto Maurizio	sereno	mosso	26,8	16,1
Firenze	sereno	—	23,2	17,0
Urbino	sereno	—	22,3	11,4
Ancona	3|4 coperto	mosso	27,0	16,0
Livorno	sereno	calmo	25,0	12,7
Perugia	sereno	—	23,4	13,4
Camerino	1|4 coperto	—	21,8	10,2
Portoferraio	sereno	molto agitato	26,5	20,5
Chieti	sereno	—	26,8	12,6
Aquila	sereno	—	22,9	12,8
Roma	sereno	—	26,9	16,2
Agnone	sereno	—	26,3	12,3
Foggia	nebbioso	—	27,5	17,5
Bari	1|2 coperto	calmo	29,8	20,0
Napoli	1|4 coperto	calmo	26,6	19,3
Portotorres	sereno	agitato	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	22,9	14,1
Lecce	1|4 coperto	—	28,8	22,8
Cosenza	3|4 coperto	—	27,5	14,0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	31,0	18,0
Tiriolo	1|2 coperto	—	26,3	12,8
Reggio Calabria	coperto	agitato	29,9	23,0
Palermo	1|4 coperto	agitato	34,0	23,0
Catania	sereno	calmo	31,8	22,0
Caltanissetta	sereno	—	26,9	16,9
Porto Empedocle	sereno	mosso	29,0	22,5
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	30,5	24,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 agosto 1884.

Depressione Scozia (749). Ungheria (751). Barometro Italia versante adriatico 758. Sardegna, Sicilia (760).

Ieri pioggie e temporali alta media Italia orientale.

Venti forti del 3° quadrante; mare agitato tempestoso a Portoferraio.

Stamani quasi venti deboli o calma, sereno, Tirreno agitato. Termometro abbassato da 1 a 4 gradi.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo vario versante adriatico con qualche leggera pioggia o temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 agosto 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	757,9	759,2	759,0	761,9
Termometro	17°,8	25°,3	26°,4	20°,8
Umidità relativa	70,0	43,0	28,0	72.0
Umidità assoluta	10,6	10,4	7,2	13,2
Vento	NNW	SSW	W	S
Velocità in Km.	0,0	9.0	4.5	6,0
Cielo	sereno	cumuli sparsi	cumuli sparsi	nebbioni leggerissimi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26°,5; - R. = 21°,2; \| Min. C. = 16°,2 - R. = 12°,96.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 95 95 97 ½	—	95 96 ¼	95 90	96 »
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	1002 »	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	558 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	583 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	470 25	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1053 »	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1480 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	570 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	400 50	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 32 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 11
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. Teisseire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 80, 95 85, 95 90, 95 92 ¼ fine corr. 95 95, 96 05 fine pross.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1054 50, 1051 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 530 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 400, 401 fine corr.

Corsi di compensazione della fine di agosto 1884.

Rend. It. 5 0[0 95 90; Obbl. città di Roma 462; Azioni Regia coint. tab. 570; Banca Naz. It. 2050; Romana 1005; Generale 558; Soc. Cred. Mob. 870; Banco Roma 583; Obb. Soc. Immob. 496; Condotte 530; Acqua Marcia 1055; Gas 1480; Ferr. Com. 185; Fondiaria incendi 500; Vita 235; Azioni Immob. 570; Società dei Molini e Magazzini Gen. 400.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 agosto 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 95 472.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 302.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 300.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 257.

V. Trocchi, *presidente*.

SECONDO AVVISO D'ASTA

per lo appalto dell'opera di sterro di Montedoro, non che tra gli isolati 7, 8, 12 e 13 del Borgo a porta Lecce, costruzione e completa sistemazione delle strade in detta località.

Stante la deserzione d'asta verificatasi questa mane per lo appalto sopra indicato, si previene il pubblico che il mattino del dì primo prossimo venturo settembre, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, innanzi al sindaco, od a chi per esso, in questo palazzo di Città, avrà luogo per estinzione di candela, un secondo esperimento d'asta per lo appalto medesimo, ed in base al primitivo avviso.

Il termine utile per produrre offerta di miglioramento, non minore del ventesimo in ribasso, è di giorni 5 stante l'abbreviazione dei termini.

Taranto, 26 agosto 1884.

1060 *Il Segretario comunale:* CAGALLI.

Banca di Credito di Modigliana e Tredozio

Avviso.

In ordine all'articolo 55 dello statuto viene intimata l'adunanza straordinaria dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno 14 settembre prossimo venturo a ore 10 antimeridiane nel locale della Fratellanza Artigiana per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Riforma ed approvazione del nuovo statuto sociale presentato dal Consiglio d'amministrazione.

NB. Qualora nell'indicato giorno non possa tenersi l'adunanza per il non intervento di soci in numero legale, è convocata fin d'ora l'assemblea per il giorno 21 settembre prossimo, all'ora e nel luogo sopra indicati.

Modigliana, dalla residenza della Banca, li 27 agosto 1884.

1047 *Il presidente:* LORENZO SAVELLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

della Direzione dell'Ospedale Principale della Divisione di Bari

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 12 settembre 1884 alle ore 11 ant. avanti al Consiglio d'Amministrazione della suddetta Direzione, sito nell'ospedale militare della Missione strada Madonna dell'Arco, si procederà a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità di ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione	Termini per le consegne
1	Cappotti di panno da infermi (di 2ª taglia)	N.	100	24 40		100		2440 »		Giorni 30 decorribili dal giorno successivo al definitivo deliberamento.
2	Pantaloni di flanella bianca alphetick (di 2ª taglia)	»	54	6 50		54		351 »		
3	Vesti per farmacisti	»	6	8 10	1°	6	2998 »	48 60	290 »	
4	Vesti per ufficiali medici	»	4	14 60		4		58 40		
5	Calzine di cotone	»	180	1 »		180		180 »		
6	Camicie di tela di cotone (taglie in proporzione)	»	205	2 95		205		604 75		
7	Camicie di tela cruda per scabbiosi e venerei (taglie in proporzione)	»	50	3 50		50		175 »		
8	Camiciotti per infermieri	»	10	6 40		10		64 »		
9	Cappotti di traliccio (di 2ª taglia)	»	50	6 50		50		325 »		
10	Copriletti di 5ª classe	»	10	11 80		10		118 »		
11	Fazzoletti di filo bianchi per ospedali da campo	»	25	1 »		25		25 »		
12	Foderette di cotone da guanciali di 5ª classe	»	280	1 20	2°	280	6123 85	336 »	615 »	30 giorni, come sopra.
13	Foderette di canapa o lino di 5ª classe	»	60	1 30		60		78 »		
14	Grembiali di tela a petto per suore	»	15	3 »		15		45 »		
15	Lenzuola da letti per infermi di 5ª classe (di tela di lino a 3 tele)	»	414	8 40		414		3477 60		
16	Lenzuola da letti per ufficiali informi di 6ª classe (di tela di lino a 3 tele)	»	15	9 50		15		142 50		
17	Mutande di filo per ospedale da campo (2ª taglia)	»	70	4 »		70		280 »		
18	Pantaloni di tela (2ª taglia)	»	70	3 90		70		273 »		

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione suddetto e presso le Direzioni di sanità militari, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare le offerte per uno o per ambo i lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione, ove ha luogo l'incanto, potranno farsi dalle ore 8 ant. ad un'ora pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel solo giorno dell'incanto dalle 8 alle 9 ant.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte, che manchino della firma e suggello suindicati, che non sono stese su carta col bollo ordinario di lira una, o contengono riserve e condizioni.

Non è fatta facoltà agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, perchè la presente provvista dev'essere fatta per conto della Massa generale di questa Direzione, che ne eseguirà direttamente il pagamento ad introduzione compiuta.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Bari, 27 agosto 1884.

1071 *Il Capitano direttore dei conti:* FRANCESCO MASOTINO.

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di martedì 9 settembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e con l'intervento ed assistenza di un agente demaniale, si procederà all'incanto per la

Vendita di diversi oggetti fuori uso di pertinenza dello Stato ed esistenti nel magazzino della stazione ferroviaria di Messina, distinti nei lotti seguenti:

Num. d'ordine	INDICAZIONE dei materiali fuori uso	Quantità	Prezzo unitario di stima	AMMONTARE dei prezzi	AMMONTARE totale per lotto
			L. C.	L. C.	L. C.
	Lotto 1°				
1	Ferro in rotaie . . . . Kg.	200000 »	0 07	14000 »	14000 »
	Lotto 2°				
1	Ferro in rotaie . . . . . »	200000 »	0 07	14000 »	14000 »
	Lotto 3°				
1	Ferro in rotaie . . . . . »	100000 »	0 07	7000 »	7000 »
	Lotto 4°				
1	Ferro in rotaie . . . . . »	100000 »	0 07	7000 »	7000 »
	Lotto 5°				
1	Ferro in rotaie . . . . . »	48683 »	0 07	3407 81	3407 81
	Lotto 6°				
1	Ferro in pezzi minuti . . . »	152120 »	0 04	6084 80	6084 80
	Lotto 7°				
1	Ferro in cerchioni . . . . »	25896 »	0 07	1812 72	1812 72
	Lotto 8°				
1	Ferro in ricci . . . . . »	18941 »	0 01	189 41	189 41
	Lotto 9°				
1	Acciaio in rotaie . . . . »	1223 »	0 08	97 84	
2	Id. in cerchioni . . . »	37330 »	0 08	2986 40	
3	Id. in genere . . . . »	19282 »	0 08	1542 56	4626 80
	Lotto 10°				
1	Assi smontati per carri e carrozze . . . . »	4973 »	0 07	348 11	
2	Ruote smontate in ferro e ghisa »	37597 »	0 05	1879 75	2227 86
	Lotto 11°				
1	Ghisa da rifondere . . . . »	82373 »	0 04	3294 92	
2	Id. in tornitura . . . . »	4381 »	0 01	43 81	3338 73
	Lotto 12°				
1	Rame in tornitura . . . . »	418 50	1 »	418 50	
2	Id. in pezzi da rifondere. »	1911 60	1 25	2389 50	2808 »
	Lotto 13°				
1	Ottone in pezzi da rifondere »	4392 »	0 80	3513 60	
2	Id. in tornitura . . . . »	264 »	0 60	158 40	3672 »
	Lotto 14°				
1	Bronzo in pezzi da rifondere »	5484 »	1 25	6855 »	
2	Id. in tornitura. . . . »	1910 »	1 »	1910 »	8765 »
	Lotto 15°				
1	Zinco da rifondere . . . . »	1874 »	0 15	281 16	281 16
	Lotto 16°				
	Una piattaforma incompleta, cioè:				
	Ghisa da rifondere . . . . »	1300 »	0 04	52 »	
	Ferro grosso e minuto . . »	2100 »	0 05	105 »	
2	Diamanti per tagliar vetri inservibili . . . . N.	2 »	4 »	8 »	
3	Pietre da arruotare inservibili »	1 »	0 50	0 50	
4	Corda in pezzi . . . . Kg.	1 »	0 10	0 10	
5	Gomma vecchia in tubi inserv. »	29 80	0 20	5 96	
6	Olio d'oliva inservibile . . »	34 »	0 15	5 10	
7	Ritagli di cuoiame e pelle . »	20 20	0 05	1 01	
8	Stracci assortiti inservibili . »	64 90	0 10	6 49	
9	Tela americana in pezzi . . »	55 »	0 01	0 55	
10	Pezzi di copertoni vecchi . »	405 »	0 01	4 05	
11	Vetri in rottami . . . . . »	305 »	0 01	3 05	191 81
	Totale generale . . . L.				79406 10

1. L'asta si terrà ad estinzione della candela vergine, con le norme e formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale e sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'incanto verrà aperto per ciascun lotto in aumento dei prezzi unitari risultanti dallo stato indicativo ed estimativo surriportato, e ciascun concorrente dovrà fare la sua offerta in ragione decimale ed in aumento di tutti i prezzi unitari di cadaun lotto, in modo che ciascuna offerta non sia mai minore di una lira per ogni cento lire.

3. Gli aggiudicatari resteranno vincolati al capitolo d'oneri per tale vendita compilato dal R. Sottocommissariato tecnico per l'esercizio delle Strade ferrate Meridionali, Calabro-Sicule in Messina, in data del 7 giugno 1884.

4. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare una ricevuta di una Tesoreria provinciale del Regno, comprovante il deposito fatto in ragione del quinto dell'intiero prezzo stabilito nel relativo quaderno estimativo del lotto a cui intendono concorrere. Non si riceveranno depositi in contanti.

5. Appena approvato il contratto, l'aggiudicatario dovrà eseguire immediatamente in Tesoreria il pagamento del valore dei lotti aggiudicatigli, e dovrà recarsi, nel giorno che gli sarà indicato, nel magazzino ferroviario di Messina, ove trovasi il materiale, e previa determinazione del peso e del valore del medesimo, riceverne consegna e trasportarlo a sua cura e spese fuori del recinto della ferrovia in cui trovasi.

Non presentandosi l'aggiudicatario nel termine di giorni cinque a stipulare il contratto e ad assistere alla determinazione del peso, o se dopo 5 giorni dalla data del contratto non giustifica d'avere eseguito il pagamento a saldo, come se dopo 15 giorni dall'invito ad assistere alla determinazione del peso, egli non avrà fatto ritirare e trasportare fuori del recinto della ferrovia tutto il materiale aggiudicatogli, resta in facoltà dell'Amministrazione governativa di procedere a nuova vendita a danno, spese, rischio e pericolo del medesimo aggiudicatario.

6. Ogni persona potrà prendere visione presso questa Regia Prefettura o presso l'uffizio del R. Sottocommissariato dell'esercizio delle ferrovie in Messina, nelle ore d'ufficio, di tutti i documenti riguardanti la vendita degli oggetti e delle norme da seguirsi nell'aggiudicazione stessa, e potrà visitare altresì nel magazzino ferroviario gli oggetti posti in vendita e descritti nel presente avviso d'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto e al contratto, nessuna esclusa, sono e a totalcarico degli aggiudicatari.

8. Per speciale disposizione Ministeriale i contratti di appalto saranno approvati e resi esecutori dal signor prefetto di questa provincia, e le aggiudicazioni avranno luogo in modo definitivo seduta stante nel suddetto giorno e perciò non avrà più luogo nessun aumento in grado di ventesimo.

Messina, 20 agosto 1884.

986 *Il Segretario*: G. A. DELL'ANGELO.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Ufficio del Registro di Alatri.

Si rende noto che nel giorno 16 settembre 1884, ore 10 ant., nell'ufficio suddetto, dinanzi al sottoscritto ricevitore, si terrà pubblico incanto ad estinzione di candela vergine, per lo affitto dei seguenti stabili:

N. 115 terreni seminativi, vitati, prativi e pascolivi olivati, siti nel comune di Guarcina, Trivigliana e Vico nel Lazio, dell'estensione complessiva di ettari 110 circa, provenienti dal Capitolo di San Nicola in Guarcino — Prezzo d'incanto lire 1500.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'uffizio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere il dì 1° ottobre, alle ore 10 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto di affitto è visibile in Alatri nell'ufficio del registro dalle ore 8 ant. alle ore 3 pom.

Alatri, addì 19 agosto 1884.

963 *Il Ricevitore*: GALLIGARIS.

(1ª *pubblicazione*)

Università Libera degli Studi di Perugia

AVVISO DI CONCORSO a due cattedre ordinarie di giurisprudenza, a due cattedre ordinarie di medicina e ad una cattedra straordinaria di medicina.

Udito il parere dei presidi delle Facoltà, si dichiara aperto da oggi il pubblico concorso per titoli e per esame alle cattedre seguenti:

Di diritto romano;
Di diritto civile;
Di fisiologia;
Di materia medica e farmacologia sperimentale;
Di zoologia-anatomia e fisiologia comparata.

Le cattedre di diritto romano, di diritto civile e di zoologia vacano per conseguita giubilazione dei titolari; le cattedre di fisiologia e materia medica vacano per un lutto della scienza e della città di Perugia, la morte dei titolari professori Severini e Nottari. È pur vacante nell'Università, per la morte del benemerito prof. Bruschi, l'insegnamento della botanica che verrà conferito, come incarico, ad uno dei professori ordinari o straordinari, con diritto a separata retribuzione.

Gli eletti nelle prime 4 cattedre avranno il titolo di professori ordinari, e percepiranno l'annuo onorario di lire 3000. L'eletto alla cattedra di zoologia-anatomia e fisiologia comparata avrà il titolo di professore straordinario, e percepirà l'annuo onorario di lire 2100.

Gli eletti godranno inoltre il diritto alla pensione, salvo l'obbligo delle ritenute.

Gli aspiranti faranno pervenire all'ufficio rettorale dell'Università, non più tardi del giorno 10 novembre prossimo, franche di posta e in carta legale, le loro domande d'ammissione al concorso con i relativi titoli descritti in apposito elenco, unitamente alla fede di nascita, allo stato di famiglia, al certificato di buona salute, alla fede penale ed a quella di buona condotta morale e civile di data recente.

Perugia, 15 agosto 1884.

Il Presidente della Commissione amministrativa
Avv. GIANFRANCESCO CIPRIANI
Pro-rettore.

Il Presidente della Giunta di vigilanza
Avv. BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto presidente della Deputazione prov.

Norme del concorso.

Ogni aspirante potrà concorrere per titoli e per esame, tanto congiuntamente che separatamente.

Il concorso per titoli consiste nell'esibizione di opere stampate e di tutti quei documenti che possano accertare le qualità convenevoli all'insegnamento a cui si concorre.

Il concorso per esame consiste in una serie di esperimenti orali e scritti che accerti nel concorrente le stesse qualità all'insegnamento cui egli aspira.

La Commissione esaminatrice sarà costituita di cinque membri, dei quali due appartenenti alle facoltà saranno nominati dalla Giunta di vigilanza, e gli altri tre dalla Giunta stessa fra sei professori delle Università italiane proposti dalla Facoltà in cui vaca la cattedra.

La Commissione deciderà della eleggibilità dei concorrenti e ritrarrà questo giudizio dai titoli esibiti o dall'esame sostenuto, o da questo e da quelli.

L'esame sarà costituito dai seguenti esperimenti:

1. Sarà data ai concorrenti una tesi da scriversi in otto ore a porte chiuse e senza libri;

2. Sopra la tesi scritta i concorrenti sosterranno una discussione colla Commissione esaminatrice o con gli altri concorrenti allo stesso insegnamento. La Commissione potrà allargare la discussione anche sopra materie attinenti a quella della tesi scritta;

3. Sarà dato un tema al concorrente, sopra il quale farà una lezione orale tre ore dopo che l'avrà ricevuto;

4. Per i concorrenti alle cattedre della Facoltà medica avrà luogo altresì un esperimento di uno o più esercizi pratici in relazione all'insegnamento cui aspirano.

Le prove di cui ai numeri 2, 3 e 4 saranno pubbliche. Essendo varie le prove del concorso, il merito risultante dall'esame potrà porsi a confronto con quello risultante dai titoli, e il merito che risulterà in chi concorre con alcuna di queste due forme, verrà a confronto con quello che apparirà complessivamente in chi preferisce di concorrere in ambedue i modi.

Questi confronti sono lasciati al discernimento della Commissione esaminatrice.

La Commissione classificherà i concorrenti eleggibili in ragione del loro merito e fra questi proporrà la nomina a professore del più meritevole.

Il giudizio della Commissione intorno al merito di ciascun concorrente eleggibile sarà esposto, coi motivi su cui si fonda, in una relazione diretta al presidente della Giunta di vigilanza. — Questa relazione sarà firmata dai membri della Commissione. — Ognuno di essi potrà aggiungervi le osservazioni che crederà convenienti a spiegare il proprio voto.

La Giunta di vigilanza e la Commissione amministrativa riunite, sopra la relazione procederanno alla nomina del professore. 1064

(2ª *pubblicazione*)

Società della Ferrovia Privata Marmifera di Carrara

Società Anonima, con sede in Firenze

Capitale nominale lire 4,000,000 — *Capitale versato lire* 4,000,000.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 15 settembre p. v., nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, p. p., a ore 12 meridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del contratto da stipularsi col municipio di Carrara e conseguente modificazione dell'art. 3 dello statuto, relativa alla durata della Società;

2. Comunicazioni del Consiglio.

Il deposito delle azioni in numero non minore di dieci, occorrenti per prender parte all'assemblea, deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'assemblea, ed i biglietti d'ammissione saranno poi rilasciati dall'ufficio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 24.

740 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per l'affitto delle tenute libere di Banzi

Incanto

con riduzione di prezzo ed abbreviazione di termini.

Essendo riuscito deserto l'incanto esperimentatosi il giorno 27 andante per mancanza di concorrenti, si fa noto al pubblico che all'ora una e mezzo dopo mezzodì del giorno 6 settembre p. v., in Potenza, nell'ufficio dell'Intendenza di finanza si terrà, innanzi all'intendente, od a chi per esso, incanto a pubblica gara per l'affitto a favore dell'ultimo migliore offerente dei seguenti stabili, avvertendo che a norma dell'art. 49 della legge sulla Contabilità Generale dello Stato ed art. 88 del relativo regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Descrizione degli stabili da affittare.

Le tenute libere, cosidette difese, appartenenti all'ex-Badia di Banzi, denominate Monteformisiello, Madama Giulia, Valle d'Angelo e Serritello — Ammontare del fitto annuale in base a cui si apre l'incanto lire 23,591.

Tutti terreni seminatorii, situati nel tenimento di Genzano, dell'estensione complessiva di carra 72, misura di Puglia, pari ad ettari 1781.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà tenuta per pubblica gara col metodo della candela vergine.

2. Ogni concorrente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia della sua offerta, presso chi presiede l'asta, il decimo del prezzo d'incanto, e cioè lire 2359 10 in cartelle al portatore calcolate al corso di Borsa del giorno precedente all'asta od in numerario. Tali depositi verranno restituiti tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione, se non dopo resa definitiva l'aggiudicazione, e prestata da lui la relativa cauzione, giusta l'art. 8 delle condizioni del capitolato generale.

3. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni tuttavia vigenti.

4. Le offerte si faranno in aumento al prezzo d'incanto. La prima offerta non potrà eccedere nè essere inferiore a lire 100. L'aggiudicazione seguirà a favore del maggiore offerente.

5. L'aggiudicazione di cui nel presente avviso è provvisoria. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento, entro dieci giorni dalla stessa, che scadranno il dì 16 detto mese all'ora una e mezza pomeridiana, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto in aumento. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad altro esperimento di asta sul nuovo prezzo. In mancanza di offerta in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salve la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte, od alla validità dell'incanto, saranno queste decise dall'autorità innanzi a cui ha luogo l'asta.

7. L'affitto è inoltre vincolato alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, tra le quali va notata quella riflettente la durata dell'affitto, stabilendosi cioè che questo ha il suo incominciamento col giorno 1° settembre 1884, ed è duraturo a anni sei.

8. È in facoltà dell'Amministrazione di sciogliere il contratto allo scadere del primo triennio dell'affitto in caso di vendita totale o parziale delle tenute che ne sono l'oggetto, col preavviso di un anno.

Detto capitolato è visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nell'ufficio dell'Intendenza.

Potenza, addì 28 agosto 1884.

1084 *L'Intendente di finanza*: C. PIZZIGONI.

Municipio di Piazza Armerina

MANIFESTO.

Si fa noto che oggi stesso venne aggiudicato l'appalto delle opere e provviste bisognevoli alla ricostruzione della via interna comunale denominata Garibaldi, per la somma d'estimo di lire 54,000, soggetta al ribasso del mezzo (centesimi 50) per cento, che di netto ascende a lire 53,730 compresi i lavori occasionali; e che i termini utili (fatali), per le offerte di diminuzione in grado di ventesimo, decorrono da oggi alle ore 12 meridiane del giorno 7 settembre p. v.

Coloro che vorranno migliorare il detto appalto, potranno presentare le loro offerte nel termine accennato, presso la segreteria comunale, dove rimangono ostensibili le carte relative all'indicato appalto.

Piazza Armerina, 23 agosto 1884.

1053 *Il Vicesegretario comunale*: S. BOSCARINI.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato militare del IV Corpo d'armata (Piacenza)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 38).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che le provviste di

Grano nazionale

occorrenti ai Panifici militari sottoindicati, di cui nell'avviso d'asta del 16 agosto 1884, n. 37, sono state in incanto d'oggi deliberate al prezzo seguente:

Panificio militare di Piacenza.

Lotti 30, quintali 3000 a lire 22 98 per quintale.
Id. 15, id. 1500 id. 22 96 id.

Panificio militare di Parma.

Lotti 21, quintali 2100 a lire 22 97 per quintale.

Panificio militare di Pavia.

Lotti 24, quintali 2400 a lire 22 96 per quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo sopra indicato, scade alle ore 2 pomerid., (tempo medio di Roma), del giorno 1° settembre 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire 200 per ciascun lotto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Piacenza, 27 agosto 1884.

Per la Direzione
1085 *Il Capitano Commissario*: A. BORSARI.

AVVISO D'ASTA.

Si loca il fondo rustico, denominato ex-feudo Ragamele, sito nel territorio di Francofonte, provincia di Siracusa, di pertinenza della illustre Fed.ª Palagonia, secondo i suoi confini e la sua estensione per quella che trovasi a occhio e croce, e con tutti i suoi annessi e connessi, dritti suoi e pertinenze tutte, fabbricati, vivai ed altro che possa trovarvisi.

La locazione-conduzione avrà la durata di sei anni consecutivi, a cominciare dal 1° di settembre 1885, ed avrà fine il 31 agosto 1891, senz'obbligo di licenza.

Il fitto sul quale si aprirà l'asta per la locazione del suddetto ex-feudo è di lire 29,13) annue, e lo incanto procederà col metodo delle candele vergini e con le forme prescritte dall'articolo 13 della legge 3 agosto 1862, che riguarda le Opere pie, e giusta l'articolo 15 di detta legge per la superiore approvazione.

L'asta suddetta avrà luogo nel giorno cinque ottobre dell'anno che volge, nella segreteria del palazzo della illustrissima Fed.ª suddetta. sito piazza Garibaldi, n. 4, dalle ore 10 antimeridiane in poi di detto giorno, mentre il termine di aumento in grado di ventesimo scadrà 15 giorni dopo l'aggiudicazione provvisoria.

Gli offerenti per essere ammessi a licitare, a garanzia dell'Amministrazione, dovranno depositare nelle mani del sottoscritto una somma uguale ad un semestre dello estaglio che sarà compensato coll'ultimo semestre della locazione-conduzione, oltre a lire mille nelle mani del notaro redattore per acconto di spese che saranno tutte a peso dell'ultimo aggiudicatario.

Il capitolato di condizioni che regolar dovrà lo affitto in parola, sarà ostensibile diariamente nella succitata segreteria.

Finalmente insorgendo contestazioni, in quanto alle offerte ed alla validità delle stesse, saranno decise da chi presiederà l'asta senza che gli oblatori possano farne opposizione alcuna.

Francofonte, 21 agosto 1884.

1019 *L'Amministratore*: SARGENTI VECCHIO.

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
fra Commessi ed Impiegati di Commercio in Torino

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il 10 settembre 1884, alle ore 8 30 pomeridiane, nel locale sociale, in via Alfieri, 15, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni diverse;
2. Programma per l'inaugurazione della Società e della bandiera sociale;
3. Conferimento di diplomi di benemerenza;
4. Elezione di quattro consiglieri.

Torino, 24 agosto 1884.

1078 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO D'ASTA

per lo appalto del dazio comunale sulle farine, pane e paste nella parte chiusa del comune e per lo spazzamento pubblico della città e suborghi.

Si previene il pubblico che alle ore 11 ant., con la continuazione, del giorno 2 del prossimo venturo mese di settembre, in questo palazzo di Città, innanzi al sindaco, od a chi per esso, avran luogo, col metodo della candela vergine, gli incanti a termini abbreviati, stante l'urgenza, per gli appalti di sopra menzionati, con le norme dettate dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870, per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i seguenti patti e condizioni:

1. L'asta sarà divisa in due lotti, il primo cioè per lo appalto del dazio sulle farine, pane e paste, ed il secondo per quello dello spazzamento.

2. La durata dello appalto pel dazio sulle farine è dal dì della definitiva aggiudicazione fino a tutto il dì 31 dicembre 1885, e per quello dello spazzamento pubblico è di anni sei circa, cioè dal dì dell'aggiudicazione definitiva fino a tutto il 31 dicembre 1890.

3. L'asta sarà aperta pel dazio sulle farine sulle basi dell'annua cifra di lire 31,000 e per lo spazzamento per l'annua somma di lire 13,000, e le offerte non possono essere al di sotto di lire 20 per ognuna.

4. Ciascun attendente all'asta dovrà presentarsi in compagnia di un garante solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare preventivamente nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 300 pel primo lotto e di lire 1000 pel secondo, onde far fronte a tutte le spese occorrenti, le quali andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

5. Formeranno parte integrale del contratto i rispettivi quaderni d'oneri, i quali trovansi depositati nell'ufficio comunale, e visibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

I fatali per presentare offerte di miglioramento non minore del ventesimo sono di giorni cinque, stante l'abbreviazione dei termini.

Taranto, 27 agosto 1884.

1083 *Il Segretario comunale*: CAGALLI.

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

In conformità dell'art. 981 del Codice civile, il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con decreto del sig. pretore locale del 23 agosto 1884, il sig. avv. Angelo Angelini Rota fu nominato curatore dell'eredità giacente del fu comm. Alfonso Barbensi, morto a Roma il 30 luglio 1883.

Roma, 25 agosto 1884.

1029 Il cancelliere C. NOLI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 29 settembre 1884, avanti il Tribunale civile di Roma, ad istanza dell'Esattoria Trezza, assuntrice dell'Esattoria comunale di Roma, ed in danno di Cialdi Dircea, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale del seguente fondo:

Utile dominio della casa in Roma, via della Renella, n. 8, di piani quattro e vani otto, segnato in mappa col n. 47 principale e 2 sub., gravato dell'annuo canone di lire 18 81 verso il Demanio dello Stato, e dell'imposta erariale annua di lire 54 84, del reddito imponibile di lire 37 50.

L'incanto si aprirà sul prezzo stabilito dalla giudiziale in lire 9033 80, e la vendita seguirà alle condizioni indicate nel relativo bando ostensibile nella cancelleria del Tribunale civile suddetto.

992 AVV. TRIVELLATI proc.

AVVISO.

Oreste Maddalena rende noto al pubblico che, in data d'oggi, ha presentato alla sezione d'accusa istanza per essere riabilitato dalla sentenza di condanna del 28 dicembre 1877.

Roma, 28 agosto 1884. 1062

AVVISO
per aumento di vigesimo.

Piccola casa della Divina Provvidenza, Opera pia sedente in Torino.

Con atto d'oggi, rogato Torretta, venne deliberata a favore del signor Barone Zaverio d'Isola per il prezzo di lire 55,300 la cascina denominata San Giovanni Battista, della superficie di ettari 39 06 77, pari a giornate 102 54, in territorio di Savigliano di proprietà dell'Opera pia suddetta, ampiamente descritta nella perizia del geometra Dovo, in data 17 novembre 1883.

Il termine utile per fare l'aumento del vigesimo al detto prezzo di deliberamento scade al mezzogiorno del 10 settembre prossimo.

Nello studio del notaio sottoscritto in Torino, via Arsenale, n. 6, si ricevono le offerte d'aumento e sono visibili i documenti e le condizioni relative.

Torino, 26 agosto 1884.

1061 TORRETTA CARLO not.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.